



RELAZIONE – MONITORAGGIO P.A.E.P. ANNO 2012

Per quanto concerne il monitoraggio del P.A.E.P., sono stati individuati opportuni indicatori all'interno del Piano di Monitoraggio elaborato in conformità all'art. 50 delle N.T.A ed approvato con D.G.P. n.89 del 27/3/2012. All'interno di tale strumento sono stati distinti due tipologie di valutazione:

- il **monitoraggio degli effetti ambientali** del Piano, finalizzato a valutare se gli effetti prodotti dal Piano sono quelli stimati in fase di elaborazione del Rapporto Ambientale. Nel caso di effetti non previsti o comunque di situazioni anomale e/o di attenzione, gli indicatori prescelti per questo tipo di monitoraggio permettono di intervenire per apportare modifiche al Piano e rimuovere le eventuali cause che li hanno prodotti
- il **monitoraggio dell'efficacia del Piano**, che consente di capire se il Piano è efficace, ossia se è in grado di realizzare gli obiettivi che ha dichiarato.

Di seguito vengono richiamati in apposite tabelle di sintesi.

Per quanto concerne l'annualità 2012, occorre preliminarmente prendere atto che la piena efficacia del PAEP si è esplicitata con il Bando Attuativo 2012-2018. Tale bando, pubblicato nell'estate 2012, si è concluso con l'approvazione della relativa graduatoria nel Novembre 2012. Al 31/12/2012 nessuna attività estrattiva connessa a tale bando ha dato avvio all'inizio attività. Per quanto attiene il bando eseguito nel periodo di salvaguardia del PAEP (chiamato 1 PPA 2009-2011) occorre precisare che tra le aggiudicatriche delle volumetrie solo n.1 attività è stata avviata nel triennio di riferimento, a partire dal Settembre 2012.

Per quanto sopra espresso non si è proceduto all'elaborazione degli indicatori 2012, in quanto i dati che si sarebbero raccolti e analizzati, non sarebbero stati correlabili con gli effetti del PAEP.

Per quanto attiene l'efficacia della programmazione attuata mediante l'art.5, si segnala che le istanze per il Bando Attuativo 2012-2018 hanno consentito di saturare le disponibilità per - il Polo Cameri-Oleggio-Bellinzago, il Polo di Cerano-Trecate-Romentino, e nei tre Bacini Estrattivi sulle



quote libere, in quanto le richieste presentate sono state maggiori delle volumetrie messe a Bando. Si segnala, inoltre, che è stata riconfermata la situazione già emersa nell'ambito del 1 PPA (2009-2011), ossia la non assegnazione della volumetria relativa al Polo Estrattivo di Romagnano Sesia (178.460 mc) ed al Polo Estrattivo di Recetto-S.Nazzaro Sesia (1.458.487). Per tali volumetrie, dovrà essere predisposta idonea variante di PAEP, in grado di riassegnare tali volumetrie nei restanti poli e bacini al fine di saturare il fabbisogno del decennio di riferimento del piano. Nel predisporre tale variante di piano, si dovranno valutare e analizzare nuove esigenze territoriali esplicitate all'Amministrazione provinciale nel frattempo: come ad esempio, la riduzione Polo Recetto, l'eliminazione Polo Romagnano Sesia, l'ampliamento Polo nel Bacino Agogna, l'inserimento del Polo estrattivo storico del Comune di Castelletto Ticino.

Inoltre, si segnala che nel periodo di salvaguardia del PAEP, sono risultate residue le seguenti quote, per un totale di **798.422 mc**, così ripartito:

- per il BACINO dell'EST SESIA da rimettere in disponibilità 150.176 mc;
- per il BACINO dell'AGOGNA da rimettere in disponibilità 43.794 mc;
- per il BACINO dell'OVEST TICINO da rimettere in disponibilità 184.452 mc
- per il POLO di CERANO-TRECATE-ROMENTINO da rimettere in disponibilità 420.000 mc;

31/12/2012

TAB.1: Indicatori di efficacia del Piano

Nr.	Obiettivo Specifico	Nr.	Azione	Indicatore di efficacia del Piano	Unità di misura	Codice INDICATORE
1a	Individuazione dei poli estrattivi e valutazione della potenzialità residua	1 a1	Sfruttare le potenzialità residue dei poli estrattivi	Superficie di suolo interessato da attività/Superficie residua Polo	Km ² / Km ²	POT-RES
1b	Individuazione delle aree all'interno di ciascun bacino in cui sono verificate le condizioni di cui all'obiettivo generale	1 b1	Limitare lo sfruttamento di nuove aree idonee all'attività estrattiva	Superficie di suolo interessato da attività / Superficie residua Bacino	Km ² / Km ²	SFR-NEW
		1 b3	Sfruttare aree in prossimità di impianti di trattamento	Presenza di impianto di trattamento in prossimità	km	DIST
		1 b5	Consentire lo scavo in falda dove il materiale ha caratteristiche di pregio	Certificazione di qualità del materiale estratto per cave in falda		
2 a	Massima valorizzazione del materiale estratto	2 a1	Privilegiare l'estrazione di inerti da valorizzare in impianti per la produzione di calcestruzzi e bitumati	Certificazione di qualità del materiale estratto per gli usi pregiati	m ³ / m ³	VOL-USO
		2 a2	Valorizzare gli inerti di qualità destinati agli usi pregiati	Certificazione di qualità del materiale estratto per gli usi pregiati	%	CERT
2 b	Utilizzo di fonti alternative	2 b1	Favorire il massimo riutilizzo della materia prima-seconda ottenuta dal recupero dei rifiuti inerti (es. mat. da demolizione)	Volume di materiale inerte recuperato nella Provincia	m ³ / m ³	VOL-REC1
2 c	Copertura degli effettivi fabbisogni interni	2 c1	Quantificare e rispondere agli effettivi fabbisogni interni	Volume autorizzato/fabbisogno stimato	m ³ /m ³	VOL-FAB1 VOL-FAB2
		2 c2	Sviluppare aspetti normativi che tendano a controllare la commercializzazione del materiale inerte estratto al di fuori dell'ambito provinciale.	% di inerte commercializzato extra Provincia	%	VOL-PROV
3 a	Minimizzazione e mitigazione degli impatti dovuti alle attività estrattive	3 a1	Mettere in atto misure per la riduzione dell'emissione di polveri e rumore dovuti all'attività estrattiva	Misure di mitigazione ambientale	mg/mc	ATM-PM10 ATM-SLC

PROVINCIA DI NOVARA

		3 a2	Mitigare l'impatto sul paesaggio prevedendo modalità adeguate di scavo e di recupero	Misure di mitigazione ambientale	% (superficie) % (volume)	PAES-OVEST1 PAES-OVEST2
		3 a3	Limitare l'attività estrattiva sui suoli di alta qualità agronomica	Superficie recuperata/superficie estratta Superficie di suolo interessato da attività / Superficie residua Bacino	m ³ /m ³ (%) Km ² / Km ²	SUO SFR-NEW
Realizzazione di interventi di compensazione e/o che aumentino la qualità ambientale e paesaggistica dei siti estrattivi	3 b1		Introdurre elementi che contribuiscano ad elevare la qualità ambientale e paesaggistica dei siti, indipendentemente e dal tipo di riuso previsto per l'area	Superficie di rete ecologica realizzata per mitigazione ambientale	m ³ (superficie)	RETE
				Totale superfici realizzate con interventi compensativi / totale superficie cavata nell'Ovest Ticino	% (superficie)	COMP-OVEST1
Contribuire alla costruzione della rete ecologica mediante i progetti di recupero	3 b2		Realizzazione della rete ecologica mediante i progetti di recupero	Misure di mitigazione ambientale	m ³ (superficie)	RETE

TAB.2: Indicatori degli effetti ambientali del Piano

COMPONENTE AMBIENTALE	EFFETTO	INDICATORE	CODICE INDICATORE
SUOLO E SOTTOSUOLO	CONSUMO DI SUOLO	<p>Superficie di suolo scavato/Superficie totale autorizzata*anno (ha)</p> <p>Superficie di suolo recuperata/Superficie totale autorizzata*anno (ha)</p> <p>Volume materiale accantonato/Volume totale autorizzata*anno (mc)</p> <p>Volume materiale scarto/Volume totale autorizzata*anno (mc)</p> <p>Volume materiale utile/Volume totale autorizzata*anno (mc)</p>	SUO1 SUO2
ACQUE SOTTERRANEE	MODIFICAZIONE DELLE CARATTERISTICHE QUALI-QUANTITATIVE DELLE ACQUE SOTTERRANEE	<p>Cave sopra falda: misura livelli freatici, pH, conducibilità</p> <p>Cave sotto falda (lago di cava): azoto ammoniacale, nitroso e nitrico, fosforo totale, COD, atrazina, solventi clorurati nei laghi di cava</p>	A-SOT1 A-SOT2
ACQUE SUPERFICIALI	MODIFICAZIONE DELL'ECOSISTEMA FLUVIALE E DI FONTANILE	<p>IBE sull'asta fontanile</p> <p>Indice Biotico sulla testa del fontanile</p> <p>IFF del corso d'acqua</p>	A-SUP
BIODIVERSITÀ, AREE NATURALIFORMI	PERDITA DI BIODIVERSITA' / RIDUZIONE DI SUPERFICI E QUALITA' DI AREE NATURALIFORMI	<p>Superficie di aree verdi disboscata*anno</p>	BIO-V BIO-E
PAESAGGIO	MODIFICAZIONI MORFOLOGICHE /VISIBILITA' DA PUNTI DI INTERESSE PAESAGGISTICO	<p>Fotointerpretazione (rilievo skyline) annuale con angolo di visualizzazione 180°-270°</p>	PAES
ARIA	MODIFICAZIONE DELLA QUALITA' DELL'ARIA	<p>Concentrazione di polveri e inquinanti prodotte da mezzi in movimento</p>	ATM-PM10 ATM-SLC
CLIMA ACUSTICO	MODIFICAZIONE DEL CLIMA ACUSTICO	<p>Rispetto del valore limite dell'immissione acustica</p>	RUM1 RUM2